

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1323 del 06/03/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "CODELUPPI PIETRO" - Guastalla.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1382 del 05/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei MARZO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.39921/2023

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "CODELUPPI PIETRO" - Guastalla.**

### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**CODELUPPI PIETRO**" avente sede legale e stabilimento in Comune di **Guastalla – Strada Variante Statale 62 n.7/A loc. S.Martino**, per l'attività di produzione, coltivazione e vendita di piante per ortaggi, acquisita agli atti di Arpae con PG/195253 del 17/11/2023, e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/2720 del 09/01/2024;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.lgs 152/2006;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per lo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli addetti, mediante sistema di sub-irrigazione;

Acquisito il nulla osta PG/37326 del 26/02/2024 del Comune di Guastalla, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia, sede di Novellara con atto PG/27171 del 12/02/2024, per lo scarico, sul suolo, delle acque reflue domestiche mediante sistema di sub-irrigazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";

- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"CODELUPPI PIETRO"** ubicato nel comune di **Guastalla – Strada Variante Statale 62 n.7/A, loc. S. Martino**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico.

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.
- 6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico sul suolo delle acque reflue domestiche ai sensi del D.lgs 152/2006.**

Nel centro aziendale l'azienda si occupa di riproduzione e vendita di piantine di ortaggi, coltivazione di cereali, foraggio ed ortaggi in piena area, coltivazione di uva, commercio al minuto di sementi, piante da frutto, fiori e piante, bulbi tuberi e radici.

La domanda di autorizzazione, relativamente agli scarichi idrici, riguarda uno scarico di acque reflue domestiche, derivanti da due servizi igienici a servizio del centro aziendale, che ha come recapito il suolo.

Nella documentazione presentata è riportato che lo scarico non può avvenire in corpo idrico superficiale (Cavo Zenzalino), sia a causa della distanza dal fabbricato (108 m c.a) sia per ragioni altimetriche.

Nella relazione geologica si attesta che l'altezza della prima falda è identificata a 2,5 m dal piano campagna che consente la distanza dal fondo della trincea (1,2 m da pc) di almeno 1 mt.

Inoltre i pozzi presenti nell'area vengono dichiarati a una distanza superiore ai 30m.

Sulla base della verifica geologica presentata dalla Ditta, in cui è riportato che è presente un terreno con limi, limi argillosi e argilla limosa mediamente permeabile, l'impianto di sub-irrigazione è di almeno m 80 (84 m). Il terreno ha un coefficiente di impermeabilità K che si attesta sui  $10^{-8}$  m/sec.

L'insediamento è operativo 7 giorni a settimana per otto ore al giorno per 12 mesi all'anno e il numero massimo di addetti presenti, nei mesi dell'anno in cui ha luogo la produzione, è di 16 che corrisponde a un dimensionamento di 8 A.E.

L'impianto di depurazione si compone di:

- un degrassatore
- una fossa Imhoff
- un pozzetto di cacciata
- una subirrigazione non drenata.

Dall'attività produttiva non si generano acque reflue.

Le acque meteoriche ricadenti sulla superficie cortiliva impermeabile che circonda il centro aziendale sono raccolte in caditoie e convogliate verso un fossetto interpodereale (posto ad ovest del centro aziendale) che le conferisce a sua volta nel cavo Zenzalino. Le acque meteoriche delle coperture delle serre viene dispersa al suolo. Nell'area cortiliva avviene il transito dei mezzi connessi con l'attività, la sosta degli autoveicoli degli addetti e dei clienti, e l'accumulo temporaneo di materiali e semilavorati (cassoni in legno grezzo, imballi, ...) e prodotti agricoli (zucche, meloni, angurie, pallett di pianticelle,...) nelle fasi temporanee intermedie e preliminari al loro trasporto ai mercati di conferimento. Pertanto le acque meteoriche ricadenti su tali superfici possono essere esonerate dall'applicazione della DGR 286/05 e 1860/06.

La planimetria di riferimento è la Tavola U datata novembre 2023 e acquisita agli atti di Arpae al PG/195253 del 17/11/2023.

### **Prescrizioni**

1. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali, i contenuti delle relazioni tecniche presentate e le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n. 1053/03.

2. L'installazione dell' impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori.
3. A valle dei sistemi di pre-trattamento (degrassatore e fossa imhoff) deve essere realizzato e mantenuto in efficienza il pozzetto/sifone di cacciata che consente la corretta immissione del refluo lungo tutta la condotta disperdente.
4. Il pozzetto di ispezione assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammessa la dispersione delle acque dei pluviali direttamente sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile.
6. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
7. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione da effettuare secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione deve essere conservata e disponibile da esibire ai controlli.
8. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e i fanghi/grassi derivanti dall'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e dovrà essere conservata la relativa documentazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

**Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, si evince che l'azienda non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**